



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Sintesi dei lavori e delle conclusioni della riunione del 12 ottobre 2004 del Tavolo tecnico sulla Normativa tecnica in materia di costruzioni in zona sismica – Ordinanza n. 3274/2003.

Alla riunione, convocata con lettera del Capo Dipartimento del 05.10.2004 (prot. DPC/SSN/44922) hanno partecipato i rappresentanti di tutte le Regioni e Province Autonome, con l'eccezione delle Regioni Lazio, Lombardia, Puglia, Sardegna e della provincia Autonoma di Trento. Per il Dipartimento della Protezione Civile sono stati presenti il dott. Spaziante, il prof. Calvi, l'ing. Di Pasquale e l'arch. S. Papa.

La riunione è stata introdotta dal dott. Spaziante, che ha sintetizzato le conclusioni dell'ultimo incontro con le regioni tenutosi il 28 settembre u.s. presso la sede della Regione Abruzzo in Roma, soffermandosi quindi sulle problematiche connesse alla revisione degli allegati 2 e 3 all'Ordinanza n.3274/03, il cui testo è stato distribuito alle Regioni in vista della precedente riunione e successivamente è apparso anche su vari siti internet.

I rappresentanti regionali hanno espresso un generale apprezzamento per il lavoro svolto dal gruppo di esperti incaricato dal Dipartimento di curare la revisione del testo degli allegati 2 e 3 all'Ordinanza n. 3274/03, formulando talune prime osservazioni ma al contempo richiedendo un congruo periodo di tempo finalizzato alla redazione di un organico documento di osservazioni sulla nuova proposta che, come emerso anche nel corso della precedente riunione del 28 settembre scorso, potrà essere messo a punto attraverso il lavoro preparatorio di un gruppo ristretto di rappresentanti delle Regioni, della cui costituzione era già emersa l'intenzione nel corso della riunione tecnico-politica del 28 settembre scorso.

Per quanto riguarda l'entrata in vigore della normativa tecnica di cui all'Ordinanza n. 3274/03, attualmente prevista per il prossimo 8 novembre, i rappresentanti regionali, anche alla luce delle modifiche in corso, hanno ribadito la necessità di posticipare la suddetta data al fine di consentire di completare i percorsi di familiarizzazione in atto, nonchè l'avvio di una fase di applicazione sperimentale della normativa medesima per testarla ed eventualmente perfezionarla sulla base delle esperienze maturate.

I rappresentanti regionali hanno inoltre sottolineato la necessità di una proroga anche per quanto riguarda la definizione dei Piani per le verifiche e gli interventi sugli edifici e sulle opere strategiche e rilevanti, ai fini della ripartizione dei fondi di cui all'Ordinanza n. 3362/04.

Infine, con riferimento ai dubbi di interpretazione sollevati da alcuni rappresentanti regionali sulla medesima ordinanza n. 3362/04, con particolare riferimento a cosa si dovesse intendere per "situazioni di rischio grave ed attuale" (articolo 3) e "studi e documenti già disponibili alla data dell'ordinanza" (articolo 1, comma 4, lettera c), viene concordemente stabilito che per determinare la gravità e l'attualità del rischio le Regioni possono utilizzare, tra gli studi ed i documenti disponibili, anche i dati e le elaborazioni predisposte per le indagini di vulnerabilità sismica.

A conclusione di un'intensa e costruttiva discussione sono state concordate le seguenti linee d'azione:

- la capofila Regione Abruzzo provvederà a costituire un gruppo ristretto di rappresentanti regionali con il compito di raccogliere le osservazioni delle diverse Regioni sulle modifiche agli allegati 2 e 3 dell'Ordinanza 3274/2003 e di predisporre un documento unitario ed organico che la Regione Abruzzo farà pervenire al Dipartimento al Dipartimento entro il 15 novembre;
- resta inteso che nei Piani relativi alle verifiche tecniche di cui all'Ordinanza 3362/2004 potranno essere ricomprese anche le scuole;
- il termine di presentazione dei predetti Piani non verrà prorogato, restando inteso che alla prevista scadenza, ove questa non potesse essere rispettata, il Dipartimento avvierà un confronto con le Regioni interessate, sulla base del quale potranno poi disporsi ove necessario eventuali proroghe ad hoc. In tali casi andranno poi conseguentemente adeguati i termini di presentazione dei progetti per la realizzazione degli interventi di adeguamento.

Roma, 12 ottobre 2004

Il Vice Capo del Dipartimento  
Vincenzo Spaziante

